

Manovra: Anp-Cia, la protesta a Montecitorio dei pensionati agricoli



Aumento delle pensioni minime a 650 euro mensili, il 40% del reddito medio nazionale, come previsto dalla carta sociale europea; estensione e stabilizzazione della quattordicesima; rivalutazione piena delle pensioni al costo della vita; riforma di "Opzione Donna"; istituzione della pensione di garanzia per i giovani; riconoscimento del lavoro usurante per gli agricoltori, estromessi dall'Ape Social; sostegno e aiuto agli incapienti; sanità pubblica per tutti e conferma dell'abolizione del superticket. Queste alcune delle richieste messe nero su bianco e portate in piazza davanti a Montecitorio da centinaia di persone che hanno aderito al flash mob di Anp, l'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori Italiani.

In attesa dei provvedimenti attuativi della legge di bilancio, **Anp-Cia torna a chiedere al governo, come più volte sollecitato anche negli incontri con i prefetti, che si faccia chiarezza e si torni a dialogare con le organizzazioni di categoria e le parti sociali per assicurare a tanti anziani e giovani, che hanno dedicato la loro vita all'agricoltura del Paese o che vogliono poterlo fare, trattamenti previdenziali dignitosi.**

Nella finanziaria, infatti, segnala da mesi Anp, non sembrano

ancora presenti, sia nelle intenzioni che nelle azioni del governo, elementi tali da modificare lo stato di preoccupazione per le condizioni dei pensionati e degli anziani. Per Anp si è, dunque, resa **urgente una mobilitazione forte e di piazza, davanti a Palazzo Montecitorio**. Obiettivo: **mettere fine alle discriminazioni sociali e territoriali**, soprattutto nell'accesso ai **servizi sanitari** e **valorizzare il ruolo degli anziani** con una **legge sull'invecchiamento attivo**.

Anp-Cia ancora non riscontra, inoltre, alcuna **previsione di interventi migliorativi delle pensioni minime**. Non si riconosce **l'indicizzazione per l'adeguamento del potere d'acquisto delle pensioni al costo della vita**. In balia d'incertezza anche il tema quattordicesima. Viene **confermata Quota 100**, ma si continua a **escludere gli agricoltori, dai lavori gravosi e usuranti**. Non c'è traccia, neanche della **riduzione della tassazione sulle pensioni**, al momento prevista solo per i lavoratori dipendenti. Non si prevede nulla, ancora una volta, per i cosiddetti **incapienti** che la pensione di cittadinanza con i relativi paletti, ha costretto all'emarginazione.

“Il nostro **flash mob** vuole essere l'**ennesima**, ma se vogliamo più determinata, **richiesta di ascolto** -ha dichiarato **Alessandro Del Carlo**, presidente nazionale Anp-Cia.- **Stiamo incontrando con grande piacere, i rappresentanti di governo che si sono mostrati disponibili al dialogo e ai quali confermiamo piena collaborazione**”.

“Alla fine, anche su questi temi, **conteranno solo i risultati** -è intervenuto il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, **Dino Scanavino**.- e saranno fondamentali per lo sviluppo socio-economico dell'Italia, così come sosteniamo nel progetto 'Il Paese che Vogliamo', che presto ci porterà a presentare un dossier dettagliato al governo. Tra le urgenze, dunque, con attenzione alle aree interne, anche **tutele per gli anziani e incentivi per il ricambio generazionale in agricoltura**”.